



CISC Udine
comitato interprofessionale
liberale
della Provincia di Udine

**MODELLI SEMPLIFICATI PER
PSC-POS-PSS-FASCICOLO**

**QUALI NOVITÀ PER IMPRESE, COORDINATORI,
COMMITTENTI, ORGANI DI CONTROLLO**

Evento patrocinato da:



Feder Sanita' ANCI
Federazione
Friuli Venezia Giulia

COMUNE DI
PASIAN DI PRATO

UDINE
ORDINE
AVVOCATI

MODELLI SEMPLIFICATI

**Presentazione generale dei documenti
I QUESITI DEI TECNICI**

Arch. Emanuela Dal Santo
Libero professionista, presidente CISC


Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
e
il Ministro della Salute

CONSIDERATO che è necessario individuare modelli semplificati di riferimento per la redazione del Piano Operativo di Sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), di seguito POS, del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, di seguito PSC e del fascicolo dell'opera di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 81 del 2008, come disposto dall'articolo 104-bis del d.lgs. n. 81 del 2008;

CONSIDERATO che è necessario individuare un modello semplificato di riferimento per la redazione del Piano di Sicurezza Sostitutivo di seguito PSS, di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b), del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

PRESENTAZIONE GENERALE DEI DOCUMENTI

MODELLO

- ❖ Nel linguaggio burocratico, modulo a stampa, spesso contrassegnato da una sigla, per usi amministrativi
- ❖ L'oggetto o il termine atto a fornire un conveniente schema di punti di riferimento ai fini della riproduzione o dell'imitazione, talvolta della emulazione
- ❖ Nel linguaggio scientifico, schema teorico che descrive un fenomeno o un insieme di fenomeni mettendone in evidenza le caratteristiche strutturali ritenute più rilevanti
- ❖ **Termine di riferimento ritenuto valido come esempio o prototipo e degno d'imitazione**

PRESENTAZIONE GENERALE DEI DOCUMENTI

SEMPLIFICARE

- ❖ In matematica ridurre a una forma più semplice o ai minimi termini
- ❖ Nella locuzione verbale, semplificare la vita, rendersela più facile
- ❖ Rendere semplice o più semplice qualcosa, agevolarlo

DECRETA

Articolo 1

1. Ferma restando l'integrale applicazione delle previsioni di cui al Titolo IV del d.lgs. n. 81 del 2008, i datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici possono predisporre il POS utilizzando il modello semplificato di cui all'allegato I al presente decreto.

Articolo 2

1. Ferma restando l'integrale applicazione delle previsioni di cui al Titolo IV del d.lgs. n. 81 del 2008, i coordinatori possono predisporre il PSC utilizzando il modello semplificato di cui all'allegato II al presente decreto.

Articolo 3

1. Ferma restando l'integrale applicazione delle previsioni di cui al d.lgs. n. 163 del 2006, l'appaltatore o il concessionario possono predisporre il PSS utilizzando il modello semplificato di cui all'allegato III al presente decreto.

Articolo 4

1. Ferma restando l'integrale applicazione delle previsioni di cui al Titolo IV del d.lgs. n. 81 del 2008, i coordinatori possono predisporre il fascicolo dell'opera utilizzando il modello semplificato di cui all'allegato IV al presente decreto.

PRESENTAZIONE GENERALE DEI DOCUMENTI

SEMPLIFICARE

- ❖ In matematica ridurre a una frazione
- ❖ Nella locuzione "applicazioni delle previsioni del Titolo IV del D.Lgs. N. 81 del 2008...."
- ❖ Ferma restando l'integrale applicazione delle previsioni di cui al D.Lgs. N. 163 del 2006....

PRESENTAZIONE GENERALE PSC

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

Indirizzo del cantiere

(a.1)

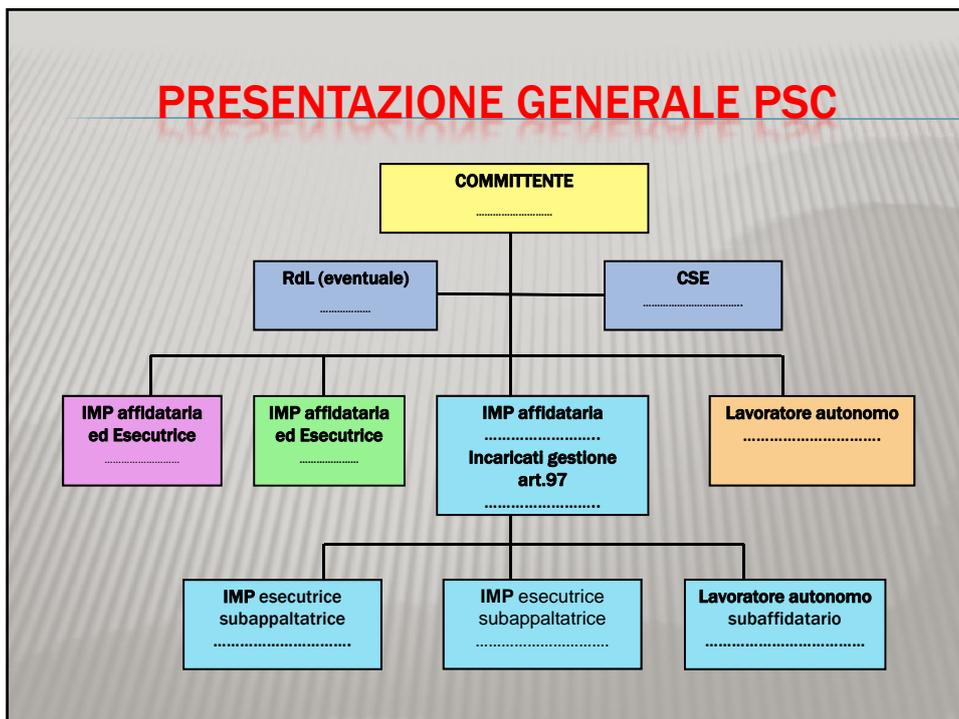
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere

(a.2)

Inquadramento territoriale:
caratterizzazione geotecnica:
contestualizzazione dell'intervento:

Identificazione soggetti con compiti di sicurezza

(comm. – RDL – CSP - CSE)



PRESENTAZIONE GENERALE PSC

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Impresa affidataria N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
----------------------------	--	--

Impresa affidataria ed esecutrice N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
----------------------------	--	--

PRESENTAZIONE GENERALE PSC

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

**QUINDI È PREVISTA
L'OPZIONE
DELL'AFFIDAMENTO A
IMPRESA CHE NON
ESEGUE ATTIVITÀ.
CONTENUTI DEL POS?**

Impresa affidataria N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
----------------------------	--	--

Impresa affidataria ed esecutrice N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
----------------------------	--	--

PRESENTAZIONE GENERALE PSC

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima
colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					

PRESENTAZIONE GENERALE PSC

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima
colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					

**ANALISI E
VALUTAZIONE DEI
RISCHI...?**

**PERCHÉ
L'ELENCO NON
RIPORTA TUTTI I
CASI EX LEGE?**

**ANALIZZATI E
RIPORTATI TUTTI
O SOLO QUELLI
PERTINENTI?**

PRESENTAZIONE GENERALE PSC

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE					
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI					
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE					

PRESENTAZIONE GENERALE PSC

PLANIMETRIA/E DEL CANTIERE

PRESENTAZIONE GENERALE PSC

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce

**LAVORAZIONI
CON RISCHI
ANALOGHI?**

**N SCHEDE PER N
LAVORAZIONI RIPETUTE
PER OGNI MODIFICA?**
(getto cls ad es.)

PRESENTAZIONE GENERALE PSC

LAVORAZIONE:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto ...					
Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione ...					
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche ...					

PRESENTAZIONE GENERALE PSC

LAVORAZIONE:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	PREVENZIONE PROTETTIVE	MISURE DI ORDINAMENTO
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto ...				
Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione ...				
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche ...				

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI...?

LE ATTREZZATURE PER LA POSA DEI DPC SONO COSTI DELLA SIC.?

LA BOB È UN COSTO DELLA SICUREZZA O È UN'OPERA?

PRESENTAZIONE GENERALE PSC

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

N	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1				
2				
...				

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

SOLO INDICAZIONE SI/NO O DEFINIZIONE TEMPI, ECC.?

PRESENTAZIONE GENERALE PSC

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS (2.1.3*)

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: sì/no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°		
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*		
<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione:
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo servizio di protezione collettiva	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.):		
Fase esecutiva		
Soggetti tenuti all'attivazione		
1.- Impresa Esecutrice :		
2.- Impresa Esecutrice :		
3.- Impresa Esecutrice :		
4.- L.A. :		
5.- L.A. :		
6.-		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento:	il CSE	

**UNA SCHEDA PER CIASCUN
APPRESTAMENTO? O PER
APPRESTAMENTO E PER
FASE?**

PRESENTAZIONE GENERALE PSC

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)*)*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

PRESENTAZIONE GENERALE PSC

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h)*)*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:

Vigili del fuoco:

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

**GESTIONE ALLA SOLA
AFFIDATARIA?**

PRESENTAZIONE GENERALE PSC

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico <small>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</small>	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC		
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		

**SE L'IMPRESA PROPONE
MIGLIORIE CHE
COMPORTANO COSTI
INFERIORI?
IN CASO DI DIMENTICANZE
IN FASE DI PROGETTO?**

PRESENTAZIONE GENERALE POS

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

La redazione del POS deve essere improntata su criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantire la completezza e l'idoneità quale strumento di pianificazione degli interventi di prevenzione in cantiere, l'indicazione di misure di prevenzione e protezione e dei dpi, le procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli che vi devono provvedere

PRESENTAZIONE GENERALE POS

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

*La redazione del POS deve essere improntata su criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantire **la completezza e l' idoneità quale strumento di pianificazione** degli interventi di prevenzione in cantiere, l'indicazione di misure di prevenzione e protezione e dei dpi, le procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli che vi devono provvedere*

PRESENTAZIONE GENERALE POS

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

*La redazione del POS deve essere improntata su criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantire la completezza e l' idoneità quale strumento di pianificazione degli interventi di prevenzione in cantiere, l'indicazione di misure di prevenzione e protezione e dei dpi, le procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e **i ruoli che vi devono provvedere***

PRESENTAZIONE GENERALE POS

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA (3.2.1)*	
Individuazione del Committente e Indirizzo del cantiere	Committente: cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.: Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.: Cantiere: Via: Località: Provincia:
Descrizione sintetica delle attività che saranno svolte in cantiere (3.2.1. lett. c) *	<div style="border: 1px solid orange; border-radius: 15px; padding: 5px; display: inline-block; background-color: #fff9c4;"> NO CSP E CSE? </div>

PRESENTAZIONE GE

Nominativo	
Dirigente	Direttore Tecnico di cantiere Incaricato dall'impresa affidataria per l'assolvimento dei compiti previsti all'art. 97
Mansioni specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza	

QUALI AD ES.?

Nominativo	
Preposto	Capo cantiere Incaricato dall'impresa affidataria per l'assolvimento dei compiti previsti all'art. 97
Mansioni specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza	

IL PREPOSTO È CITATO SOLO A PROPOSITO DELLA FORMAZIONE, QUALI SONO GLI OBBLIGHI SPECIFICI (NON SANZIONI)?

PRESENTAZIONE GENERALE POS

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

(3.2.1. lettera a) punto 5; lettera b)*

MEDICO COMPETENTE (ove previsto) (3.2.1. lettera a) punto 4; lettera b)*

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS o RLST)

(3.2.1. lettera a) punto 3; lettera b)*

Nominativo	
Mansioni specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza	

PRESENTAZIONE GENERALE POS

DOCUMENTAZIONE IN MERITO ALL'INFORMAZIONE ED ALLA FORMAZIONE FORNITE AI LAVORATORI IMPEGNATI IN CANTIERE

(3.2.1 lettera I))*

Specificare per ciascun lavoratore l'informazione, la formazione e l'addestramento ricevuti i cui attestati sono a disposizione presso la sede dell'impresa

N	Lavoratori impegnati in cantiere	Qualifica	Informazione, formazione e addestramento forniti
1			base rischi specifici e di mansione rischi di cantiere contenuti in PSC e POS DPI 3°Cat. (compreso addestramento) Altro (descrivere)
2			base rischi specifici e di mansione rischi di cantiere contenuti in PSC e POS DPI 3°Cat. (compreso addestramento) Altro (descrivere)

DOCUMENTAZIONE O ATTESTAZIONE?

**IL CONTROLLO DEL CSE
QUINDI SI RIFERISCE A
QUESTA DICHIARAZIONE?**

PRESENTAZIONE GENERALE POS

LAVORAZIONI SVOLTE IN CANTIERE <small>(3.2.1. lettera a) punto 2; lettera c,d,e,g,i,h)*</small>			
N	Lavorazione	Misure preventive e protettive	Modalità di svolgimento della lavorazione
1	Descrizione della lavorazione: Modalità e organizzazione della fase di lavoro: Sostanze e preparati pericolosi (di cui si allegano schede): Opere provvisoriale: Macchine: Impianti: Turni di lavoro: Rischi: DPI: Durata presunta in gg. della lavorazione: Eventuali schemi ed elaborati grafici:		<input type="checkbox"/> svolgimento diretto <input type="checkbox"/> svolgimento in subappalto a: <input type="checkbox"/> svolgimento in
...			

UNA SCHEDA PER CIASCUNA LAVORAZIONE E CIASCUNA RIPETIZIONE?

PRESENTAZIONE GENERALE POS

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI
<input type="checkbox"/> Scheda di sicurezza delle sostanze e preparati pericolosi <input type="checkbox"/> _____

NULL'ALTRO, DI BASE?

PRESENTAZIONE GENERALE PSS

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.2; 2.2.4)

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					

VEDI PSC: ORGANIZZAZIONE CANTIERE, RISCHI LAVORAZIONI, INTERFERENZE, USO COMUNE

PERCHÉ, SE SI TRATTA DI PSS? DUE O PIÙ SQUADRE DELLA MEDESIMA AZIENDA?